

**CID**CONSORZIO ITALIANO  
IMPLEMENTAZIONE  
DETOX

Gestione della sostenibilità delle imprese della filiera del sistema moda

**Comunicato Stampa**

## **DETOX CIRCULARITY DAY: UNA GIORNATA IN CUI ARTE E FORMAZIONE SI INCONTRANO PER SENSIBILIZZARE IL SISTEMA MODA VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE**

**ARTE, FORMAZIONE, GIOVANI & CIRCOLARITÀ**: sono questi gli ingredienti principali che costituiscono il progetto **DetoxCirculArt** presentato oggi dal **Consorzio CID - Consorzio Italiano Implementazione Detox**, presso l'**Accademia del Costume & Moda**, all'interno delle iniziative legate al salone del Mobile di Milano.

Il progetto **DetoxCirculArt**, realizzato in collaborazione con **Accademia del Costume & Moda** e l'**Associazione TerraMedia**, fa parte delle azioni di sensibilizzazione del **Consorzio Detox**, presentate dal Presidente **Andrea Cavicchi**, per ottenere una maggiore attenzione e un cambiamento di approccio, da parte del **sistema moda**, alle tematiche legate a un'**economia circolare realmente sostenibile, nella produzione tessile e abbigliamento**.

*"Con la realizzazione di quest'opera vogliamo offrire ai giovani talenti, che si apprestano a lavorare nella moda, un'esperienza immersiva nel "materiale tessile riciclato" affinché la loro creatività sia sempre più orientata verso un "pensiero circolare", con l'obiettivo di sperimentare da subito l'importanza di un reale EcoDesign*, ha detto **Andrea Cavicchi**.

Il progetto **DetoxCirculArt** si rivolge *all'arte, ai giovani e ai consumatori* e ha visto come protagonisti l'**Artista contemporanea Francesca Pasquali**, affiancata da dieci studenti del primo anno del Diploma Accademico di 1 Livello in "Costume e Moda", coordinati e diretti dal docente **Santo Costanzo**, con la curatela di **Davide Sarchioni** dell'**Associazione TerraMedia**.

L'opera **PLOT** è il risultato di un workshop dedicato al riuso creativo secondo cui la materia di scarto non trova solo nuova vita, ma lo fa acquistando un maggior valore rispetto al materiale originario. Il lavoro è partito a febbraio con un approfondimento dei cicli di produzione tessile e delle strategie di sostenibilità delle aziende del Consorzio, anche attraverso visite agli impianti di produzione dell'Artista. Successivamente il lavoro, ideato da **Francesca Pasquali** è stato coordinato dal docente **Santo Costanzo** che ha guidato gli studenti tra le trame e le tessiture, realizzando un'installazione artistica sito specifica attraverso l'impiego di preziosi scarti tessili risultati dalle produzioni delle aziende del Consorzio Detox di Prato.

Il risultato è grande installazione tessile coinvolgente e immersiva, concepita come un percorso tra differenti architetture, che invita lo spettatore a percorrerla per farne esperienza diretta, ad addentrarsi nei meandri della materia tra gli intrecci di tessuti e cimose in un gioco di rimandi formali e cromatici, di associazioni tattili e sensoriali altamente suggestivo. Un gioco che viene riproposto anche nel titolo "Plot" che, comunemente impiegato nel linguaggio della critica letteraria o cinematografica, qui allude alla trama e all'intreccio della materia tessile e alla sua elaborazione formale raccontando la storia dell'opera e della sua creazione, in un'ottica di sostenibilità, riciclo e rigenerazione della materia che trasforma lo scarto tessile in risorsa per indagare nuove pratiche di economia circolare attraverso la creatività contemporanea.

Via Valentini 14 | 59100 Prato | tel. 0574 4551

info@consorziodetox.it | www.consorziodetox.it

C.F. e P.IVA 02370570976

f ConsorzioDetox/ @consorziodetox t consorziodetox



**CID** CONSORZIO ITALIANO  
IMPLEMENTAZIONE  
DETOX

Gestione della sostenibilità delle imprese della filiera del sistema moda

*“Dai grovigli di trame tessute, dal lento lavoro di mani e braccia, dai lunghissimi filamenti di cotone e lane, gli studenti nel corso di questi mesi hanno dato vita a sinuosi intrecci di morbidi tessuti che invadono e abitano lo spazio in tutta la loro tridimensionalità.”* Ha spiegato Francesca **Pasquali**: *la materia di scarto, un tempo sterile e priva di valore, se non inserita in un processo di recupero, acquista così nuova vita, riscattando la sua essenza. Ci chiede di entrare, di essere percorsa, alla scoperta delle infinite possibilità che ci offre. Questi cangianti intrecci ammaliano lo spettatore invitandolo a ricercare lungo il percorso il proprio angolo accogliente. E' un invito ad attivare tutti i sensi, e farsi pervadere dalle sinuosità tessute. Nodi, fiocchi, intrecci, cappi: la materia diventa protagonista, si svela ai nostri occhi imperfetta e grossolana, ma nel suo profondo intrisa di intrinseca bellezza.”*

Per realizzare l'Opera d'arte di **Francesca Pasquali** sono stati utilizzati circa **350 kg** di scarti di filatura, ritagli di magazzino, cimose, frasami e ritagli di campionario originati dai processi produttivi delle aziende del **Consorzio** e in particolare modo da: **Antilotex Flock Italia, Archè, Azeta Filati, Berto Industria Tessile, Candiani Denim, Casati Flock, Emmetex, Progetto Lana, Lanificio dell'Olivo, Texcene, Texmoda, Jersey Mode.**

*“Crediamo che, per superare gli ostacoli attuali alla circolarità, insieme al lavoro appena concluso insieme alla fondazione ZDHC sullo studio della presenza di sostanze tossiche sulle fibre, dobbiamo anche attivare azioni dirette al consumatore, ai giovani e agli stilisti, in modo da sensibilizzare comportamenti e scelte sempre più consapevoli”.* Ha dichiarato **Andrea Cavicchi**.

L'opera PLOT di **Francesca Pasquali** è stata realizzata grazie al coordinamento del docente **Santo Costanzo** che ha guidato tutte le fasi del lavoro degli studenti del primo anno del Diploma Accademico di 1 Livello in “Costume e Moda”: **Beatrice Catalani, Eugenio Chenna, Antonio Contartese, Noemi DeFelice, Matteo Longari, Sara Jacqueline Morandini, Arianna Regazzo, Daniele Rosati, Aurora Simone e Riccardo Vesprini.** Gli studenti hanno potuto approfondire i vari aspetti della produzione industriale tessile e i relativi scarti di lavorazione, toccando con mano le infinite possibilità che possono celarsi anche negli scarti tessili.

*“Crediamo che sia fondamentale per le nuove generazioni avvicinarsi a 360 gradi al tema della sostenibilità, poiché saranno loro che dovranno risolvere i problemi ereditati dal sistema economico di oggi. Creatività, innovazione ed eccellenza artigianale sono alcuni dei punti cardini per identificare alcune delle possibili soluzioni. Per questo motivo siamo orgogliosi di supportare il progetto **DetoxCircularArt** del Consorzio CID con gli studenti dei nostri Diplomi Accademici di Primo Livello delle aree del Design e della Comunicazione di Moda.”* – ha detto **Furio Francini**, Amministratore Delegato Accademia Costume & Moda.

L'opera collettiva **“Plot”** occupa per intero lo spazio di una delle sale del piano terra dell'Accademia Costume & Moda di Milano e sarà visibile a partire dall'**8 giugno fino al 22 luglio** nella sede dell'Accademia Costume & Moda di Milano dove il pubblico sarà invitato a percorrere e toccare i morbidi intrecci di lane e cashmere in un'esperienza sensoriale e immersiva *“con lo scopo di coinvolgere tutti e riuscire ad innescare una riflessione sulla responsabilità di salvaguardare il pianeta anche attraverso il ciclo virtuoso del “riuso”* ha dichiarato **Andrea Cavicchi**.

Allegati:

Scheda dell'opera, Scheda dell'Accademia Costume & Moda e Scheda del Consorzio CID

**DETOXCIRCULART**  
**FRANCESCA PASQUALI**  
**Plot**

a cura di Davide Sarchioni

**8 giugno - 22 luglio 2022**  
**Accademia Costume & Moda**

**Conferenza Stampa: mercoledì 8 giugno, ore 12**  
**Apertura al pubblico: dall' 8 giugno, ore 13-20**

**DetoxCirculArt** un progetto del Consorzio Detox ideato insieme all'Associazione TerraMedia, a curato di **Davide Sarchioni**, che coinvolge la nota artista italiana **Francesca Pasquali** ed è realizzato in collaborazione con gli studenti dell'**Accademia Costume & Moda** (Roma - Milano).

L'opera di Francesca Pasquali "Plot" è il risultato del workshop creativo "DetoxCirculArt" che ha coinvolto gli studenti dell'Accademia Costume & Moda (Roma-Milano) da marzo a giugno 2022, coordinati dal Prof. Santo Costanzo.

Impiegando differenti tipologie di materiali tessili di scarto, che sono stati forniti dalle aziende del Consorzio Detox di Prato, gli studenti hanno lavorato a singole parti dell'opera sotto l'attenta regia dell'artista e seguendo una progettualità predefinita, intrecciando e annodando la materia per realizzare oggetti di varia foggia e cromia che sono stati successivamente assemblati in un'unica costruzione.

Il risultato è una grande installazione tessile coinvolgente e immersiva, concepita come un percorso tra differenti architetture, che invita lo spettatore a farne esperienza diretta, ad addentrarsi nei meandri della materia e tra gli intrecci di tessuti e cimose in un gioco di rimandi formali e cromatici, di associazioni tattili e sensoriali altamente suggestivo. Un gioco che viene riproposto anche nel titolo "Plot" che, comunemente impiegato nel linguaggio della critica letteraria o cinematografica, qui allude alla trama e all'intreccio della materia tessile e alla sua elaborazione formale raccontando la storia dell'opera e della sua creazione, in un'ottica di sostenibilità, riciclo e rigenerazione della materia che trasforma lo scarto tessile in risorsa per indagare nuove pratiche di economia circolare attraverso la creatività contemporanea.

"Plot" occupa per intero lo spazio di una delle sale del piano terra dell'Accademia Costume & Moda di Milano dove all'ingresso è proiettato un video che ne ripercorre per tappe il making of.

**Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), Artista italiana, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. La sua ricerca si sviluppa a partire dall'osservazione delle forme naturali, dalle quali coglie le trame strutturali e le traduce in complesse ed elaborate opere e installazioni, utilizzando scarti e materiali di riuso plastici e industriali. Pasquali trasforma i materiali di scarto in oggetti, ambienti e installazioni di grande visionarietà mutevoli, policromi e sensualmente attraenti.

Dopo aver realizzato nel 2015 la "SOFIA STRAWS" bag per Salvatore Ferragamo ([www.francescapasquali.com/sofia-straws/](http://www.francescapasquali.com/sofia-straws/)), nel 2020 Francesca Pasquali inaugura il progetto "FraP art-à-porter" che unisce arte, fashion, sperimentazione e riuso: oggetti d'uso del quotidiano, ma anche prodotti industriali, così come abiti e accessori second hand, vengono manipolati e trasformati. L'artista imprime sui tessuti di abiti vintage le tracce degli scarti risultanti dalla realizzazione delle sue opere scultoree e ambientali. La scelta di utilizzare abiti usati è coerente con la sua indagine: in un'ottica di riciclo e rigenerazione della materia, i capi di abbigliamento sono scelti con cura dall'artista e nella loro indiscussa unicità data dal tempo diventano veri e propri pezzi di arte da indossare. Lavori originali e irripetibili: Art-à-porter, dove un capo non è mai uguale all'altro, dove un "vecchio" abito usato veste una nuova vitalità e unicità nell'impressione del gesto creativo. <https://www.francescapasquali.com/artworks/fashion/>

Tra le principali mostre personali: CUBO, Unipol Museo d'Impresa, Bologna; Leila Heller Gallery, Dubai; Ersel, Bologna (2020). Sydney Opera House, Sydney (2018). Tornabuoni Art Gallery, Parigi (2017). Tornabuoni Art Gallery, Londra; MOCA-Museum of Contemporary Art; Leila Heller Gallery, New York (2016). Nel 2015 è finalista del Premio Cairo e nel 2014 vince il secondo premio Fondazione Henraux. Nel 2017 è tra gli artisti del progetto International Contemporary Art Biennial of South America e nel 2018 è selezionata per il Premio Fondazione VAF.

Numerose le collaborazioni con aziende e imprese internazionali: Faliero Sarti, 2019; Safilo e Sergio Rossi, 2018; Nike e Melissa, 2017; Salvatore Ferragamo e Ilip, 2016; Itlas, 2014. La sua opera è presente in importanti collezioni pubbliche in Italia e all'estero, tra le quali: Fondation Villa Datriis, Parigi; Boghossian Foundation, Villa Empain, Bruxelles; Ghisla Art Collection Foundation, Locarno; Henraux Foundation, Querceta; MOCA, Museum of Contemporary Art, Londra; Patrimonio Gruppo Unipol, Bologna; Sydney Opera House, Sydney; Fondazione Thetis, Venezia.

[www.francescapasquali.com](http://www.francescapasquali.com)

**TerraMedia** è un'associazione di promozione sociale nata dalla collaborazione tra Isaco Praxolu, Fiammetta Poggi e il curatore Davide Sarchioni.

TerraMedia intende far confluire in un unico contenitore le esperienze creative, gestionali e d'impresa legandole alla produzione culturale e al mondo dell'arte contemporanea.

TerraMedia si pone l'obiettivo di creare un nuovo sistema di relazioni e di interconnessioni fra ambiti produttivi apparentemente distanti, proponendo una modalità d'azione innovativa e di ampio respiro, lontano dai condizionamenti di modelli massificati, quale nuovo baluardo di riscoperta di Valori Culturali e Identitari che pongono nuovamente al centro l'uomo, la sua genialità e il territorio dove essa si esprime.

L'associazione crea, realizza e produce progetti culturali incentrati sui linguaggi dell'arte contemporanea creando collaborazioni con enti pubblici, privati ed aziende di ogni settore.

TerraMedia crede nell'arte contemporanea come strumento di arricchimento culturale e di sviluppo sostenibile per l'intera società.

[www.terramediaproject.it](http://www.terramediaproject.it)

## Scheda tecnica

Artista: Francesca Pasquali

Titolo del progetto: DETOXCIRCULART

Promosso da: Consorzio DETOX, Prato

Organizzato da: TerraMedia APS

In collaborazione con: Accademia Costume & Moda, Roma – Milano

A cura di: Davide Sarchioni

Periodo: 8 giugno – 22 luglio 2022

Sede: Accademia Costume & Moda, Roma – Milano

Info: [info@terramediaproject.it](mailto:info@terramediaproject.it)

[fiammetta.poggi@terramediaproject.it](mailto:fiammetta.poggi@terramediaproject.it)

[isaco.pracolu@terramediaproject.it](mailto:isaco.pracolu@terramediaproject.it)



**CID** CONSORZIO ITALIANO  
IMPLEMENTAZIONE  
DETOX

Gestione della sostenibilità delle imprese della filiera del sistema moda

## LA CAMPAGNA DETOX E IL CONSORZIO ITALIANO IMPLEMENTAZIONE DETOX- CID

La Campagna Detox è stata lanciata da Greenpeace nel 2011 per invitare l'industria della moda ad impegnarsi per eliminare le sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente a monte della filiera produttiva. La sfida è stata raccolta da numerosi brand della moda che si sono impegnati per l'eliminazione delle sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente lungo tutta la loro filiera produttiva.

Molti imprenditori della filiera produttiva tessile di Prato, soci di Confindustria Toscana Nord, hanno così avviato un percorso di riflessione, studio e confronto sulle nuove sfide produttive misurando i livelli di contaminazione della filiera di produzione.

Queste riflessioni, hanno portato Confindustria Toscana Nord ad essere la prima al mondo a guidare il processo di adesione agli impegni Detox di un gruppo di aziende della filiera del distretto tessile pratese. A febbraio 2016, per la prima volta nello scenario mondiale, 20 aziende manifatturiere del distretto pratese ad aderire agli impegni Detox, riconoscendo l'importanza dell'eliminazione delle sostanze pericolose dal ciclo produttivo tessile.

Queste aziende, con il supporto e la guida dell'associazione, hanno così intrapreso il loro percorso di miglioramento verso l'eliminazione di tali sostanze seguendo i principi di trasparenza, prevenzione e precauzione della campagna Detox, e hanno dato vita, a luglio del 2016, al Consorzio Italiano Implementazione Detox. Al consorzio, con il tempo, si sono aggiunte altre imprese sparse in varie parti d'Italia, incrementando significativamente i volumi dei prodotti interessati dall'impegno Detox.

Il Consorzio si occupa di tutte le attività di coordinamento, guida e supporto per le aziende impegnate in Detox. Grazie alla collaborazione con i migliori laboratori di ricerche tessili, effettua ricerche per lo sviluppo degli strumenti di conoscenza dei processi produttivi, nell'ottica di perseguire una piena sostenibilità della attività di impresa dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Sono state eseguite approfondite ricerche sui livelli di contaminazione dei coloranti e degli ausiliari utilizzati nelle aziende appartenenti al Consorzio. Il consorzio si avvale delle competenze del comitato tecnico scientifico di cui fa parte direttamente Greenpeace.

Le aziende che hanno sottoscritto l'impegno Detox, attraverso un comune percorso rappresentano varie parti della filiera manifatturiera tessile. Ne fanno parte aziende produttrici di filato, di tessuto e di materie prime, aziende di tintoria e rifinitura filati o tessuti, produttori di chemicals per l'industria tessile.

Oggi il consorzio conta 37 aziende socie in varie parti d'Italia.

### CHIMICI

TEXCENE  
A.CHI.MO SRL  
DAYKEM

### MATERIE TESSILE BASE

TESSILFIBRE  
ILCAT SPA  
PROGETTO LANA SRL

### NOBILITAZIONE FILATI

CASATI FLOCK  
TINTORIA BIAGIOLI MODESTO SRL  
CROMOS SRL  
TINTORIA ALESSANDRINI SRL  
TINTORIA COMETA SRL  
TINTORIA FIORDI LUCE SRL

### NOBILITAZIONE TESSUTI

LTA  
FILTE SPA  
F.LLI CIAMPOLINI & C. SPA  
JERSEY MODE SPA

### PRODUTTORI FILATO

TOSCOFILATI  
A ZETA FILATI SRL  
LANIFICIO DELL'OLIVO SPA  
INDUSTRIA ITALIANA FILATI SPA  
PECCI FILATI SPA  
ILARIA MANIFATTURA LANE SRL  
FILATURA PAPI FABIO SPA  
BIAGIOLI  
BE.MI.VA

### PRODUTTORI TESSUTO

RADA SRL  
MANTECO  
ARCHÉ PRINCIPIO TESSILE  
ANTILOTEX FLOCK ITALIA SRL  
MIROGLIO SPA  
CANDIANI DENIM  
TEXMODA TESSUTI SRL  
MANIFATTURA EMMETEX SPA  
LANIFICIO EUROPA SAS  
BERTO INDUSTRIA TESSILE  
MARINI INDUSTRIE SPA  
LANIFICIO BELLUCCI SPA  
FURPILE IDEA SPA

Via Valentini 14 | 59100 Prato | tel. 0574 4551

info@consorziodetox.it | www.consorziodetox.it

C.F. e P.IVA 02370570976

f ConsorzioDetox/ | @consorziodetox | consorziodetox

## **DETOXCIRCULART**

Roma-Milano, 8 giugno 2022 Ospitato negli spazi interni della sede di Via Antonio Fogazzaro 23 di **Accademia Costume & Moda**, **Detoxcirculart** è un'installazione dedicata al riuso creativo secondo cui l'oggetto scartato non trova solo nuova vita, ma lo fa acquistando un maggior valore rispetto all'oggetto o al materiale originari.

Il workshop è stato rivolto ad una selezione di studenti dell'Accademia Costume & Moda di Roma e Milano ed ha riguardato la realizzazione insieme al coordinatore Area Moda dell'Accademia **Santo Costanzo** e all'artista **Francesca Pasquali** di un'installazione artistica e sito specifica attraverso l'impiego degli scarti tessili derivati dalla produzione delle aziende del **Consorzio Detox** di Prato, che sono stati trasformati in un'opera d'arte contemporanea.

Hanno collaborato a questo progetto gli studenti del primo anno del Diploma Accademico di 1 Livello in "Costume e Moda": **Beatrice Catalani, Eugenio Chenna, Antonio Contartese, Noemi DeFelice, Matteo Longari, Sara Jacqueline Morandini, Arianna Regazzo, Daniele Rosati, Aurora Simone e Riccardo Vesprini.**

È per noi motivo di orgoglio essere legati al Consorzio Italiano Detox e declinare il nostro impegno verso la sostenibilità con questa installazione e crescere la nuova generazione di progettisti legandola a doppio filo con i temi che riguardano la salvaguardia del pianeta che ci ospita.

"Crediamo che sia fondamentale per le nuove generazioni avvicinarsi a 360 gradi al tema della sostenibilità, poiché saranno loro che dovranno risolvere i problemi ereditati dal sistema economico di oggi. Creatività, innovazione ed eccellenza artigianale sono alcuni dei punti cardini per identificare alcune delle possibili soluzioni. Per questo motivo siamo orgogliosi di supportare il progetto DetoxCirculalArt del Consorzio Detox con gli studenti dei nostri Diplomi Accademici di Primo Livello delle aree del Design e della Comunicazione di Moda." –ha detto **Furio Francini**, Amministratore Delegato Accademia Costume & Moda.

-----  
**Accademia Costume & Moda** nasce nel 1964 a Roma dalla passione e dall'intraprendenza di Rosana Pistolese, designer e storica del costume e della moda, oltre che costumista per il teatro, televisione e cinema, nonché scrittrice e pubblicitista di moda e costume; su interessamento dell'Ente Moda, per emanazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (D.M. n. 26645/CF/1964) e col Patrocinio del Comune di Roma e della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Vanta una lunga tradizione nella formazione di professionisti per i settori della Moda, del Costume, dello Spettacolo e la Comunicazione, qualificandosi negli anni come polo

d'eccellenza per la sua offerta didattica con l'obiettivo di creare una generazione di professionisti che possa essere di supporto ai bisogni dell'industria della moda, del costume e dello spettacolo.

L'Accademia ed i suoi corsi sono sviluppati al fine di creare una piattaforma culturale che favorisca lo scambio di idee e di visioni tra studenti e docenti. Agli studenti viene insegnato a sviluppare la loro creatività attraverso la ricerca, il design, la sperimentazione, la prototipazione e l'artigianato, in un sistema dove la conoscenza è la massima forma di espressione. L'Accademia mira a sviluppare il talento individuale dei suoi studenti, accompagnandoli nel costruire la propria unicità e identità creativa.

Le aree di specializzazione sono: Design della Moda e del Costume; Design degli Accessori; Design dei Tessuti; Design della Maglieria; Comunicazione di Moda e Art Direction; Management della Moda e dello spettacolo; Sostenibilità e Supply Chain.

L'Accademia vanta tassi di occupazione superiori all'85% nei corsi di laurea e del 90% nei master, in Italia e nel mondo, collaborando con oltre 150 aziende del settore Moda (Maison e aziende manifatturiere) e dello spettacolo. Per le imprese e per il mondo dell'arte e della cultura, l'Accademia è da sempre luogo di incontro per la ricerca di professionisti qualificati e di alto livello.

Molti degli ex alunni sono oggi alcuni tra i più importanti professionisti del Sistema Moda: direttori creativi, imprenditori, head e senior designer, product manager, giornalisti, stylist che operano nell'industria della moda o come costume designer per importanti produzioni a livello nazionale e internazionale.

Nel 2020, Accademia Costume & Moda ha aperto una sede a Milano con un'offerta formativa dedicata alle aree della Comunicazione e del Fashion Design Management.

Accademia Costume & Moda eroga corsi di studio legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La Biblioteca dell'Accademia "Fiamma Lanzara", aperta al pubblico, dalle 09:00-18:00, dal lunedì al venerdì, dichiarata di "eccezionale interesse culturale" dal MIBACT, per il tramite della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, è anche l'unica biblioteca in Italia specializzata nel settore della moda a ricevere tale riconoscimento.

Negli ultimi anni Accademia Costume & Moda ha ottenuto alti riconoscimenti internazionali, diventando la seconda scuola al mondo a pari merito per numero di vittorie del prestigioso LVMH Graduate Prize. Nei rankings internazionali, l'Accademia si è posizionata tra le 3 migliori scuole al mondo (n°1 in Italia) per le categorie "Undergraduate Fashion Design" e "Graduate Fashion Design" secondo l'ultimo studio redatto da The Business of Fashion (BoF) "The Best Fashion Schools in the World 2019" ed è stata inclusa tra le 25 migliori scuole di moda nella classifica internazionale redatta dal magazine Fashionista "The Top 25 Fashion Schools in the World: 2019".